

SEZIONE C.A.I. - VOGHERA

P.zza Duomo, 70 VOGHERA (PV) Tel. 334-2756199
e-mail: info@caivoghera.it

GRAN SASSO 31 Maggio, 1 - 2 Giugno 2008

Il massiccio del Gran Sasso si trova al centro della catena appenninica tra le provincie di L'Aquila e di Teramo. Si estende per circa 35 km dal Passo delle Capannelle a Forca di Penne, decorrendo parallelamente alla costa adriatica. E' di natura calcarea con numerosi depositi morenici e un piccolo ghiacciaio, il Calderone, il piu' meridionale d'Europa. La vetta piu' alta è Corno Grande (2914 mt) , che è anche la vetta più alta dell'Appennino. Le altre vette si trovano lungo le due catene del massiccio, quella orientale e quella occidentale, che racchiudono tra loro un enorme altopiano, Campo Imperatore. Le strutture rocciose alle quote piu' alte ricordano molto le montagne dolomitiche e lungo le pareti ci sono numerose vie di roccia e vie ferrate, paradiso per alpinisti durante tutto l'anno . A quote piu' basse ci sono invece grandi faggete e prati , terreno perfetto per escursionisti d' estate e fondisti d' inverno. Ci sono anche tre stazioni sciistiche , una sul versante aquilano (Campo Imperatore) e due su quello teramano (Prati di Tivo e Prato Selva). Il massiccio del Gran Sasso si trova all' interno del Parco Nazionale della Laga e del Gran Sasso ed è quindi sottoposto alle leggi e alla tutela che regolano il parco. Il Gran Sasso si può raggiungere con l' auto utilizzando l'autostrada A24 uscita Assergi (AQ)

Saba to 31 maggio

ore 05.00 partenza bus Corso Rosselli (Chiesa dei frati Cappuccini)
ore 10.00 sosta
ore 12.30 sosta per pranzo a scelta : trattoria o al sacco
ore 15.00 L'Aquila visita alla città
ore 18.00 arrivo a Campo Imperatore sistemazione in camera

Domenica 01 giugno

ore 6.30 sveglia
ore 7.00 colazione

escursionistico vetta occidentale

alpinistico anello del Corno Grande

dislivello 800 metri

7.30 ore di marcia + soste
segnaletica rossa 101-103
(ex giallo-rossa 3 - 3°)
EE+ tratti esposti e passaggi semplici su roccia

7.30 ore di marcia e arrampicata + soste
segnaletica rossa 101-104-154
(ex giallo-rossa 3 - 3°)
EEA tratti ripidi ed esposti I° e II°

ore 07.30 Campo Imperatore 2130 mt.

escursionistico vetta occidentale

ore 08.30	sella M. Aquila	2335
ore 09.30	sella del Brecciaio	2506
ore 10.00	conca degli invalidi	2650
ore 12.30	vetta Corno grande	2912

bivio

alpinistico anello del Corno Grande

ore 08.30	sella M. Aquila	2335
ore 10.00	sella C. Grande	2421
ore 10.30	il Sassone	2500
ore 12.30	vetta Corno grande	2912

ritrovo nei pressi della vetta e discesa comune

ore 13.30	vetta Corno grande	2912
ore 14.30	Conca degli invalidi	2750
ore 15.30	sella del Brecciaio	2506
ore 16.30	sella M. Aquila	2335
ore 17.00	rifugio Duca Abruzzi	2388
	breve sosta	
ore 18.30	Campo Imperatore	2130

escursionistico vetta occidentale

E' l'itinerario più breve e meno faticoso per raggiungere la cima più alta dell'Italia peninsulare, il solo percorso che non costringa a mettere le mani sulla roccia. Dall'albergo di Campo Imperatore (2120 m.) si segue la mulattiera in salita che passa accanto all'osservatorio in direzione Nord Nord-Ovest, e poco dopo si devia a destra per il sentiero che traversa diagonalmente i pendii che scendono dalla cresta del Monte Portella. Si entra subito nell'ampio vallone compreso tra il Monte Aquila e la Portella raggiungendo dopo una breve salita, la Sella di Monte Aquila (2335 m. non segnata sulla carta IGM). Dal valico si tralascia il sentiero che continua sul crinale e si segue quello di sinistra che traversa la conca erbosa di Campo Pericoli. Si tralasciano i sentieri che scendono al vicino Rifugio Garibaldi e si traversa un ghiaione (il Brecciaio) salendo alla omonima Sella del Brecciaio (2506 m.). Il sentiero prosegue a svolte e bisogna stare attenti a lasciare sulla destra quello che sale per la cresta Ovest. Una volta entrati nella Conca degli Invalidi si abbandona il sentiero n. 3 che porta alla Sella dei Due Corni, e si sale direttamente seguendo i segni a zig zag fino alla vetta (2912 m.) dalla quale si gode un panorama magnifico. Nelle giornate limpide è possibile scorgere l'Adriatico, il Tirreno, buona parte dell'Appennino e la costa Dalmata.

Rientro per lo stesso itinerario.

Sentiero impegnativo per alcuni brevi tratti sommitali aerei, assenza di vertigini. (per chi ha problemi chiedere direttamente a Mario Panizza)

alpinistico anello del Corno Grande

Dall'Albergo di Campo Imperatore si prende il sentiero che si dirige verso l'osservatorio e poco dopo devia a destra in direzione della Sella di Monte Aquila. Si percorre un lungo traverso fin sotto la sella che si raggiunge con alcuni ripidi tornanti.

Dalla Sella si percorre il sentiero che si dirige verso destra in direzione di Monte Aquila e poi verso sinistra per raggiungere la Sella di Corno Grande (2421 mt). Il sentiero prosegue verso un grosso masso, il "sassone", e da qui si inizia a salire verso la cresta. Dopo 80 metri si raggiunge il bivio per il Bivacco Bafile che ci si lascia sulla destra. (per il Bafile e la ferrata non più attiva vedi relazione allegata) Per chi non vuole correre troppi rischi è il momento di indossare l'imbragatura, legarsi e soprattutto indossare il casco: la possibilità di vedere cadere dei proiettili indesiderati è abbastanza alta, soprattutto in considerazione dell'affollamento che si può riscontrare. La via direttissima è una semplice arrampicata di II - III grado, che molti affrontano anche senza incordarsi ma si suggerisce al contrario di fare uso di corde e di tutte le manovre e procedure di sicurezza necessarie. L'itinerario è segnato da grossi segni di vernice verde e possono esser utili ma non necessarie per chi preferisce, le scarpette da arrampicata.

Si può salire lungo la cresta per tracce di sentiero o entrare nel canale segnato a sinistra (segni verdi). Nel canale fare attenzione ai sassi che possono arrivare se c'è gente in alto (conviene andare presto al mattino!!!) Si arriva ad una paretina con passaggio di II grado, poi un canalino con un'altro passaggio di II grado. Dopo alcune ghiaie altra paretina (II grado) e per ghiaie in vetta (2912 mt).

La discesa sarà fatta per la via normale con la restante parte del gruppo.

Sentiero molto impegnativo con passaggi di I° e II° grado spesso aerei ed esposti.

Per l'attrezzatura dei singoli chiedere a Maurizio Marchesi.

lunedì 02 giugno
ore 07.00 sveglia
ore 07.30 colazione
ore 08.00 partenza escursione

breve escursione alla vetta Scindarella 2223 difficoltà E itinerario da precisarsi; tempo entro le ore 2.30 di percorrenza.

ore 11.00 partenza in pullman per il rientro
ore 13.00 sosta pranzo a scelta al sacco o trattoria
ore 14.30 partenza
soste varie
ore 20.00/22.00 previsto arrivo a Voghera

COSTI

	€
Autopullman	80,00
2 mezze pensioni	130,00
sacchetto colazione 2° giorno	10,00
assicurazione 2 giorni (Soci CAI)	3,00 (non Soci Euro 6)
Totale	223,00

IMPORANTISSIMO trenta posti disponibili

Caparra € 50,00

Il versamento della caparra costituirà la sola effettiva iscrizione con diritto di prelazione dei posti. Pertanto si invitano i soci preiscritti a voler confermare al più presto la loro partecipazione. La caparra non è restituibile ma può essere ceduto il posto riservato ad altra persona.

Per informazioni.

In sede il venerdì ore 21 - 23

o chiedere ai direttori di gita:

Maurizio Marchesi 335-5831011

Mario Panizza 335-6541022